



**CONGREGAZIONE RELIGIOSA
ISTITUTO DEI FIGLI DI MARIA IMMACOLATA - PAVONIANI**

21049 TRADATE (VA), VIA SOPRANZI, 26 – TEL. 0331.843171

Il Superiore generale

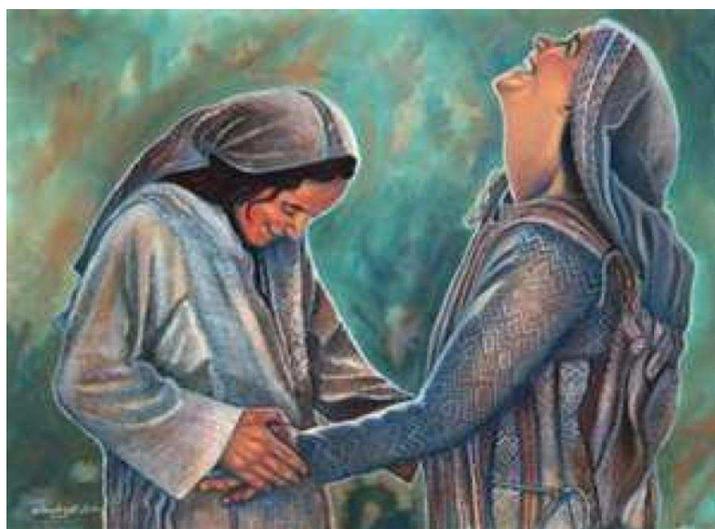
Carissimi Fratelli Religiosi e Laici della Famiglia Pavoniana!

Stiamo incominciando il mese di maggio, dedicato alla Vergine Maria, nostra cara madre: a lei affidiamo ancora una volta, come fece il nostro Padre Fondatore, il cammino della nostra famiglia. Nel corso di questo mese di maggio celebreremo la festa liturgica del beato Lodovico Pavoni, nella quale i nostri Fratelli filippini rinnoveranno la loro professione religiosa e il nostro amato novizio Jean Pierre emetterà la sua prima professione nella sua terra natale, il Burkina Faso. La festa sarà preceduta dalle “24 ore di adorazione non-stop” in tutte le nostre Comunità, rivolta a pregare per le vocazioni e per la canonizzazione del Fondatore, che vediamo ormai prossima.

1. Rallegrati, piena di grazia: il Signore è con te (Lc 1, 28)

Il saluto dell’angelo a Maria è rivolto oggi a ciascuno di noi, ad ogni nostra Comunità. Abbiamo bisogno di ritrovare gioia, entusiasmo, speranza, in tempi come questi di ansia e di inquietudine.

Papa Francesco ci mette in guardia dai pericoli molto attuali nella Chiesa e in noi stessi: la tristezza dell’individualismo (EG 2) e il pessimismo sterile (EG 84). Siamo chiamati a vivere la sequela del Signore con gioia.



La gioia trova qui la sua sorgente:

- **nell’incontro personale con Cristo** (EG 3): il Signore ci infonde la gioia e nessuno ne resta escluso (GD 22). Il nostro Fondatore ci raccomanda di essere “infiammati dell’amore di Dio” (CP Idea generale);
- **nel sentirci amati e perdonati da Dio;**
- **nella fiducia riposta solo nel Signore**, sull’esempio di Lodovico Pavoni che ci ricorda che “sotto il manto della Divina Provvidenza non si vien meno” (Lettere al Guccini, 15, 31-32);
- **nella sicurezza che Dio è con noi**, a nostro favore, ci benedice e ci colma della sua grazia;
- **nella buona notizia** che Gesù si prende cura del nostro mondo;
- **nell’essere discepoli di Gesù con il cuore del Pavoni**: la gioia della vocazione;
- **nell’umiltà, nella sensibilità e nella generosità** del cuore;
- **nell’esperienza della fraternità**, costruita attraverso “la rivoluzione della tenerezza” (EG 88). “Riconosciamo quale nota caratteristica della nostra Congregazione la gioia di vivere ogni giorno di più come fratelli” (RV 128). “Non lasciamoci rubare la comunità!” (EG 92);
- **nell’accettazione dell’altro** con i suoi limiti, peccati e incoerenze, senza giudicarlo né condannarlo. Quando ci mettiamo ad osservare gli altri, a criticarli per il poco che fanno, quando ci poniamo al di sopra di loro, perdiamo la gioia e la generosità del dono. “Invece che evangelizzare si analizzano e si classificano gli altri, invece di facilitare l’accesso alla grazia si consumano le energie nel controllare. In entrambi i casi né Gesù Cristo né gli altri interessano veramente” (EG 94);
- **nel distacco da tutto ciò che non è necessario**, che ci lega e ci rende schiavi: “Dove è il tuo tesoro, là ci sarà anche il tuo cuore” (Lc 12, 24);
- **nel dono disinteressato della vita** per il bene degli altri. “La vita cresce e si sviluppa nella misura in cui si dona per dar vita agli altri” (EG 10), nello spendersi giorno per giorno a tradurre in pratica nelle nostre attività il carisma ricevuto;

- **nel camminare con il popolo di Dio**, nell'uscire dai nostri schemi e dalle nostre sicurezze per imparare a seguire Cristo come tanti credenti del nostro tempo, nell'abbandonare l'autoreferenzialità.

Quando vien meno la gioia, la fede perde freschezza, la fraternità sparisce o si raffredda, tutto diventa più difficile e faticoso. È urgente ravvivare la gioia nelle nostre comunità e ritrovare la pace che Gesù ci ha lasciato come eredità. L'approfondire queste motivazioni che alimentano la nostra gioia ci aiuterà a vivere la nostra vita pavoniana in pienezza. Non lasciamoci contagiare da un ambiente talvolta invecchiato e guastato. Assumiamo l'atteggiamento di Maria che, pur non comprendendo, si pone a disposizione di Dio con il suo "fiat".

2. "Non temere, Maria, perché hai trovato grazia davanti a Dio" (Lc 1, 30)

Sono molte le paure che oggi ci paralizzano. Paura per le nostre debolezze e per le nostre incoerenze; paura nel convertirci al Vangelo; paura del mondo moderno e secolarizzato dei giovani; paura di un futuro incerto a causa del nostro invecchiamento e per la mancanza di vocazioni; paura del nuovo e di ciò che non si conosce.... La paura ci sta danneggiando molto e ci impedisce di camminare con speranza verso il futuro, ci blocca negli schemi del passato e in un'autoreferenzialità che ci può portare all'autodistruzione. Non dobbiamo avere paura: anche noi abbiamo trovato grazia davanti a Dio.

È urgente recuperare fiducia nella nostra Famiglia. La forza di Dio non si rivela in una Chiesa potente, ma umile, come ho scritto recentemente alla Provincia di Spagna. Dio si serve della nostra piccolezza e della nostra debolezza per fare cose grandi attraverso il nostro carisma. Nel corso della nostra storia non siamo mai stati molti né molto famosi, e tuttavia quanto bene abbiamo fatto come pavoniani: abbiamo posto il nostro granello di sabbia per il bene dei ragazzi e dei giovani in difficoltà, e dobbiamo continuare a farlo. "Voi non avete soltanto una storia gloriosa da ricordare e da raccontare, ma piuttosto una grande storia da costruire! Rivolgete lo sguardo al futuro, verso il quale lo Spirito ci spinge per continuare a fare attraverso di voi cose grandi" (VC 110). L'importante è fare tutta la nostra parte, poi il Signore farà il resto. Non conformiamoci, non adagiamoci, non rassegniamoci, mettiamo mano all'aratro.

L'imminente canonizzazione del nostro Fondatore deve essere per noi un motivo per recuperare nuove forze, nuove energie, e con la nostra vita e con la nostra missione riproporlo come modello da seguire.

3. "Darai alla luce un figlio, e lo chiamerai Gesù" (Lc 1, 31)

A noi, come a Maria, è affidata una missione: contribuire a far luce nella notte, "fare in modo che i giovani incontrino Cristo è la nostra missione prioritaria (DC 41, 2.2). Siamo chiamati a conservare speranza nel cuore dei giovani con coraggio e con audacia.

Nelle nostre comunità, sempre più piccole e umili, possiamo essere lievito di un mondo più sano e più fraterno. Non abbiamo paura a seguire Gesù, con radicalità, con gioia e con speranza. Egli è con noi, e noi siamo nelle sue mani.

4. Agenda del mese di maggio

- 30 aprile: P. Giorgio Grigioni parte per l'Inghilterra, dove rimarrà per tre mesi.
- 8 maggio: Festa degli ex-alunni di Genova
- 15 maggio: Festa degli ex-alunni di Pavia
- 21 maggio: 24 ore di adorazione non-stop (si allega lo schema)
- 22 maggio: Ad Alfianello: incontro federazione degli ex-alunni e amici pavoniani
- 25 maggio: Rientro in Burkina Faso del novizio Jean Pierre Lompo
- 25-27 maggio: Assemblea a Roma dell'USG
- 28 maggio: festa liturgica del beato Lodovico Pavoni e rinnovo della professione dei Fratelli filippini
- 29 maggio: prima professione del novizio Jean Pierre Lompo

Pongo il cammino della Famiglia Pavoniana sotto la protezione di Maria e del nostro Padre, il beato Lodovico Pavoni.

Un abbraccio fraterno e sempre grato.

p. Ricardo Pinilla Collantes

Tradate, 30 aprile 2016